

¹⁰Il Salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo.

Vogliamo meditare su queste parole che sicuramente ci ricordano la resurrezione di Gesù, ma anche la vita vera che Egli ha incarnato durante la sua esistenza terrena attraverso il suo modo di comportarsi, di reagire, di vivere.

San Paolo in questo versetto della 2^ lettera a Timoteo ci dice che **Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita.**

La vita vera, quindi, carissimi, non è quella che viviamo noi in questo momento, sebbene sia reale, nel senso che è la causa di tutte le nostre difficoltà, sofferenze, fatiche, del nostro buio, della nostra confusione...

È sì vera e è reale, ma non “vera” nel senso pieno del termine; è, infatti, una pallida immagine, una parodia, una sovrastruttura, una caricatura della vita vera.

È come quando noi vediamo un corpo acciaccato, ammalato, paralizzato o poliomielitico; un corpo, cioè, che non ha la pienezza della propria consistenza, di ciò che ad esso è congruo e sarebbe bello avesse: ossia, un’armonia, una salute, una perfezione.

Così è la vita spirituale, la vita psicologica e la vita relazionale.

La nostra è un po’ una caricatura della vita vera.

È qualcosa di incompiuto, di insufficiente.

La vita vera è quella che scaturisce dal Vangelo, quella che si manifesta e sperimentiamo nella misura in cui viviamo la Parola di Dio.

Chiediamo, allora, al Signore che ci faccia desiderare di vivere la vita vera, la vita che può riempirci di gioia e di pace.

Sia lodato Gesù Cristo.